



## TRAVAGLIA SPINGE COL SERVIZIO E PUNGE COL ROVESCIO: DODIG KO

Il torneo degli italiani è scattato nel migliore dei modi: nell'ultimo dei tre primi turni programmati lunedì, **Stefano Travaglia** si è preso lo scontro generazionale contro il croato Matej Dodig, quattordici anni più giovane di lui.

L'ascolano ha raggiunto gli ottavi del **Trofeo FAIP-Perrel presented by Intesa Sanpaolo & Sarco Lexus Bergamo** imponendosi al tie-break decisivo dopo un paio d'ore di battaglia, chiuse col punteggio di 6-3 3-6 7-6. Sebbene il risultato parli di grande equilibrio, **Travaglia ha meritato di vincere per la maggiore qualità espressa nei turni di battuta.**

A parte un inizio difficile (1-3 nel primo set), ha raccolto cinque game di fila e si è aggiudicato il primo set. Un passaggio a vuoto nel secondo ha permesso al giovane croato di strappargli il servizio e portare il match al terzo, ma i turni di battuta di Travaglia erano generalmente più sicuri. Non a caso, sul 5-4 al terzo, l'italiano ha avuto due matchpoint consecutivi, sciupati con due risposte sbagliate (soprattutto la seconda).

Il match si è così protratto al tie-break, nel quale - un po' a sorpresa - Travaglia ha fatto la differenza con il rovescio. **Un passante da urlo lo ha portato sul 5-2, poi una fiammata lungolinea al termine di uno scambio prolungato lo ha condotto sul 6-3.** Il secondo matchpoint è stato quello buono e così Travaglia si è preso un posto negli ottavi, nei quali attende il vincente del match tra Andrea Pellegrino e lo slovacco Milos Karol.

Travaglia ha giocato un match molto accorto tatticamente, affidandosi a un servizio che gli ha dato diversi punti gratis, oltre a un sapiente utilizzo del rovescio in slice, che ha stoppato diverse iniziative di Dodig, spesso inducendolo all'errore. Da parte sua, **il "Next Gen" croato non ha entusiasmato.** Se i meriti di Travaglia sono innegabili, forse ci si aspettava qualcosa in più dal 20enne di Osijek: **fa tutto discretamente, ma riesce a fare la differenza (e non sempre) solo con il dritto incrociato.** La sua stagione rimane ampiamente positiva, ma la ChorusLife Arena rivedrà ancora Travaglia, in piena lizza per chiudere l'anno tra i top-200: sarebbe un buon traguardo, per l'allievo di Alessandro Motti, visto che ha iniziato la stagione soltanto ad aprile. Significa che nei primi tre mesi dell'anno potrà soltanto salire. E molto, se confeziona prestazioni come questa.